

VareseNews

“Mense scolastiche, nessun bambino rimarrà senza pasto”

Pubblicato: Martedì 21 Settembre 2010

✖ «Alle mense scolastiche **prima di tutto si deve salvaguardare i bambini**». Sindacati di **Cgil Cisl e Uil**, ed anche la **Lista civica Insieme per Gerenzano**, si sono mobilitati per chiedere spiegazioni all'amministrazione comunale su quanto sta accadendo in paese. Nelle mense scolastiche, infatti, **numerosi genitori non pagano il servizio mensa** e il comune aveva inizialmente fatto sapere **che non saranno serviti pasti ai bambini di genitori morosi**. «Vogliamo far capire ai genitori che serve pagare un servizio – spiega il vicesindaco **Pierangela Vanzulli** -. Nessun bambino è mai rimasto senza pasto e mai lo sarà».

Nel mirino della lista civica di minoranza e dei sindacati anche l'episodio accaduto nello scorso maggio **ed emerso solo nei giorni scorsi**: in mensa ai bambini di genitori morosi, al posto del solito pasto, in accordo con la dirigenza scolastica, **vennero dati dei panini imbottiti ed acqua minerale**.

«È accaduto solo per due giorni e in questo inizio anno non si è ripetuto, inutile attaccarsi a quell'evento – commenta l'assessore **Elena Galbiati** -. Il problema dei mancati pagamenti esiste e va affrontato, si tratta di decine di famiglie. In queste settimane stiamo cercando di far capire questo ai genitori: **chi ha problemi a pagare si rivolga ai servizi sociali, cercheremo una soluzione**. Per tutti gli altri, non ci sono scuse, **la mensa scolastica è un servizio e va pagato**. Stiamo monitorando ancora gli arrivi dei pagamenti. Al 30 settembre faremo il punto della situazione così avremo questo elenco preciso che ci auguriamo sia il più piccolo possibile. A quel punto la dirigenza scolastica comunicherà ai genitori morosi **che non possono lasciare i figli in mensa**. Se persistono emetteremo le cartelle a ruolo esattoriali, non possiamo fare altro. Intanto **nessuno dei bambini figli di genitori che non pagano salterà il pasto o mangerà panini**».

I sindacati fanno anche una **richiesta precisa all'amministrazione comunale**: «Deve però essere chiaro a tutti, e in particolare agli Amministratori locali che svolgono un delicato e importante ruolo anche in questa fase di crisi economica, che i bambini, tutti i bambini, devono essere protetti. Protetti e difesi da ogni umiliazione, sempre e comunque. Riteniamo anche che, nei casi in cui vi sia una reale impossibilità a pagare da parte delle famiglie, **diventi necessario un intervento delle istituzioni**, un intervento che sappia affrontare il problema anche attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali. D'altra parte così è sempre stato, quando in gioco vi sono i diritti e gli interessi dei minori.

«Ringrazio questi signori delle loro puntualizzazioni e dei loro consigli – risponde il vicesindaco Vanzulli, che detiene la delega ai Servizi Sociali -. Tengo a precisare però alcune cose: **i minori non devono subire alcun tipo di umiliazione**, abbiamo affrontato seriamente il problema. Il problema sono i genitori che non onorano; la mensa non è obbligatoria, il genitore può tenere a casa il figlio. **Qui non si sta parlando di famiglie in difficoltà**, in questi casi sarebbero intervenuti i servizi sociali. Si tratta di famiglie che non rientrano nei servizi sociali, persone che si comportano in questo modo, pensando che il servizio non debba essere pagato. **Non si è arrivati a prendere queste decisioni dalla sera alla mattina**, si è data prima comunicazione ai genitori, ma non si è ottenuta alcuna risposta».

«Noi confidiamo di non dover arrivare che quello che è successo porti le persone a fare il loro dovere – concludono dal Comune -. **Se un genitore ha delle necessità, parliamone**. Bisogna capire dov'è il limite. Altrimenti non c'è più una regola. E non è solo il pasto scuola, salta tutto il sistema. Non possiamo non mettere un limite. **Il comune di Gerenzano non si rifà sui bambini**. Abbiamo dei servizi sociali che sono dei migliori del distretto. L'attenzione c'è per tutti. Di passare per i soliti **brutti e razzisti leghisti** non ne posso più. Non è così. **È solo una questione di regole e senso civico**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it